



1 Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1 Identificatore del prodotto

Nome del prodotto	acido retinoico-trans Ph.Eur.
Codice del prodotto	74
Numero Indice	Non Applicabile
Numero CAS	302-79-4
Numero CE	206-129-0
Numero Registrazione	Non Applicabile

1.2 Pertinenti usi identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Usi Identificativi

Principio attivo farmaceutico

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Società	Galeno srl
Indirizzo	Via Leopardi 17 - 59015 Comeana (PO)
Telefono	0558719921
Fax	0558719926
Email	info@galeno.it

1.4 Numero telefonico di emergenza

Telefono

CENTRO ANTIPELLENO ATTIVI 24 ORE AL GIORNO:

CAV "Ospedale Pediatrico Bambino Gesù" - Roma - Tel. (+39) 06.6859.3726

CAV "Azienda Ospedaliera Università di Foggia" - Foggia - Tel. 800.183.459

CAV "Azienda Ospedaliera A. Cardarelli" - Napoli - Tel. (+39) 081.545.3333

CAV Policlinico "Umberto I" - Roma - Tel. (+39) 06.4997.8000

CAV Policlinico "A. Gemelli" - Roma - Tel. (+39) 06.305.4343

CAV Azienda Ospedaliera "Careggi" U.O. Tossicologia Medica - Firenze - Tel. (+39) 055.794.7819

CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica - Pavia - Tel. (+39) 0382.24.444

CAV Ospedale Niguarda - Milano - Tel. (+39) 02.66.1010.29

CAV Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXIII - Bergamo - Tel. 800.88.33.00

CAV Centro Antiveleni Veneto - Verona - Tel. 800.011.858

2 Identificazione dei pericoli

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione secondo il Regolamento (CE) n. 1272/2008 [EU-GHS/CLP]

Skin Irrit. 2 (Corrosione/irritazione cutanea - Categoria 2)

Repr. 1B (Tossicità per la riproduzione - Categoria 1B)

Aquatic Acute 1 (Pericoloso per l'ambiente acquatico: Tossicità Acuta – Categoria 1)

Aquatic Chronic 1 (Pericoloso per l'ambiente acquatico: Tossicità Cronica – Categoria 1)

2.2 Elementi dell'etichetta

Etichettatura secondo il Regolamento (CE) n.1272/2008 [CLP]

Pittogrammi

Skin Irrit. 2 (Corrosione/irritazione cutanea - Categoria 2)

Repr. 1B (Tossicità per la riproduzione - Categoria 1B)

Aquatic Acute 1 (Pericoloso per l'ambiente acquatico: Tossicità Acuta – Categoria 1)

Aquatic Chronic 1 (Pericoloso per l'ambiente acquatico: Tossicità Cronica – Categoria 1)



**Avvertenza** Pericolo**Indicazioni di Pericolo**

H315 - Provoca irritazione cutanea.

H360 - Può nuocere alla fertilità o al feto <indicare l'effetto specifico, se noto> <indicare l'effetto specifico, se noto>.

H410 - Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Consigli di Prudenza

- # P273 - Non disperdere nell'ambiente.
 - # P280 - Indossare guanti / indumenti protettivi / Proteggere gli occhi / il viso.
 - # P308+P313 - IN CASO di esposizione o di possibile esposizione, consultare un medico.
 - # P332+P313 - In caso di irritazione della pelle: consultare un medico.
 - # P405 - Conservare sotto chiave.
 - # P501 - Smaltire il prodotto / recipiente in inceneritore in condizioni controllate
- # = frasi P riportate in etichetta.

Informazioni Supplementari sui Pericoli (EU)**2.3 Altri pericoli**

PBT: Questa sostanza non soddisfa i criteri PBT del Regolamento (CE) n. 1907/2006, Allegato XIII.

vPvB: Nessun dato disponibile.

Determinazione delle proprietà di interferenza con il sistema endocrino: il presente prodotto non contiene sostanze incluse nell'elenco degli interferenti endocrini di cui all'articolo 59, paragrafo 1, del regolamento (CE) n. 1907/2006 o interferenti endocrini o sostanze che presentano proprietà di interferenza endocrina di cui al regolamento delegato (UE) 2017/2100 della Commissione o al regolamento (UE) 2018/605 della Commissione.

3 Composizione/informazioni sugli ingredienti**3.1 Sostanze****Denominazione** acido retinoico-trans Ph.Eur.**Sinonimi**

Denominazione chimica: acido (2E,4E,6E,8E)-3,7-dimetil-9-(2,6,6-trimetilcicloes-1-enil)nona-2,4,6,8-tetraenoico;
sinonimo: acido all-trans retinoico; acido della vitamina A; tretinoin; tretinoina;

Numero CAS 302-79-4**Formula**C₂₀H₂₈O₂**Numero CE** 206-129-0**Peso del contenuto in Percentuale** circa 100%**LCS, Fattore M, STA**

Fattore M

Aquatic Acute: 1

Aquatic Chronic: 1

3.2 Miscele Non Applicable**4 Misure di primo soccorso****4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso****Esposizione Inalatoria**

In caso di dolori sottoporre a cure mediche. Se il soggetto è incosciente provvedere a tenerlo durante il trasporto in posizione stabile su un fianco

Esposizione Cutanea

In caso di irritazioni cutanee persistenti consultare il medico. Lavare immediatamente con acqua e sapone sciacquando accuratamente

Esposizione per Contatto con gli Occhi

Lavare con acqua corrente per alcuni minuti tenendo le palpebre ben aperte

Esposizione per Ingestione



Risciacquare la bocca e bere molta acqua

Note Generali

Mostrare questa scheda di sicurezza al medico curante

4.2 **Principali sintomi ed effetti, sia acuti e che ritardati**

Possono verificarsi effetti ritardati dopo l'esposizione al prodotto.

Prodotto irritante. Il contatto ripetuto o prolungato con la pelle o le mucose può causare arrossamenti, vesciche o dermatiti. L'inalazione di nebulizzato o particelle in sospensione può causare irritazione delle vie respiratorie. Alcuni sintomi potrebbero non essere immediati.

L'esposizione cronica a lungo termine può causare lesioni a determinati organi o tessuti.

4.3 **Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e trattamenti speciali**

In caso di dubbio o se i sintomi di malessere persistono, consultare un medico. Non somministrare mai nulla per via orale a persone incoscienti. Mantenere la persona in una posizione comoda. Girarla sul lato sinistro e rimanere in questa posizione in attesa delle cure mediche.

5 Misure antincendio

Il prodotto NON è classificato come infiammabile, in caso di incendio adottare le seguenti misure:

5.1 **Mezzi di estinzione**

Mezzi di estinzione IDONEI

CO2, polvere o acqua nebulizzata. Estinguere gli incendi di grosse dimensioni con acqua nebulizzata o con schiuma resistente all'alcool

Mezzi di estinzione NON idonei

Non utilizzare un getto d'acqua diretto per estinguere. In presenza di tensione elettrica, non è possibile utilizzare acqua o schiuma come mezzi estinguenti.

5.2 **Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela**

L'esposizione ai prodotti della combustione o della decomposizione può essere dannosa per la salute.

5.3 **Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi**

Utilizzare acqua per raffreddare serbatoi, cisterne o contenitori vicini alla fonte di calore o all'incendio. Tenere conto della direzione del vento. Evitare che i prodotti utilizzati per combattere l'incendio finiscano negli scarichi, nelle fognature o nei corsi d'acqua. I residui dei prodotti e i mezzi estinguenti possono contaminare l'ambiente acuatico.

Equipaggiamento antincendio: a seconda delle dimensioni dell'incendio, potrebbe essere necessario utilizzare tute protettive contro il calore, respiratori individuali, guanti, occhiali o maschere protettive e stivali.

6 Misure in caso di rilascio accidentale

6.1 **Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza**

Per chi NON interviene direttamente

Non Disponibile

Per chi interviene direttamente

Per il controllo dell'esposizione e le misure di protezione individuale, vedere la sezione 8. Evitare la formazione di polvere. Indossare equipaggiamento protettivo Allontanare le persone non equipaggiate

6.2 **Precauzioni ambientali**

Prodotto pericoloso per l'ambiente, in caso di grandi fuoriuscite o contaminazione di laghi, fiumi o fognature, informare le autorità competenti secondo la legislazione locale. Evitare la contaminazione di scarichi, acque superficiali o sotterranee e del terreno. Trattenere e depurare l'acqua inquinata. Abbattere la polvere con un getto d'acqua.

6.3 **Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica**

Modalità per il Contenimento

Contenere e raccogliere la fuoriuscita con materiale assorbente inerte (terra, sabbia, vermiculite, Kieselguhr...)

Modalità per la Pulizia

Pulire immediatamente l'area con un decontaminante idoneo.



Altre informazioni

Depositare i rifiuti in contenitori chiusi e idonei per lo smaltimento, in conformità con le normative locali e nazionali (vedere sezione 13).

6.4 Riferimento ad altre sezioni

Per informazioni relative ad una manipolazione sicura vedere Capitolo 7.

Per informazioni relative all'equipaggiamento protettivo ad uso personale vedere Capitolo 8.

Per informazioni relative allo smaltimento vedere Capitolo 13

7 Manipolazione e immagazzinamento

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

Per la protezione individuale, vedere la sezione 8. Non usare mai pressione per svuotare i contenitori. Non sono contenitori resistenti alla pressione. Conservare il prodotto in contenitori realizzati con un materiale identico a quello originale.

Mantenere i contenitori ermeticamente chiusi. Il materiale/prodotto in stato secco è infiammabile. Manipolare il prodotto dopo aver consultato tutte le altre sezioni di questa scheda di sicurezza. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego. Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone in cui si mangia.

7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare secondo la legislazione locale. Rispettare le indicazioni sull'etichetta. Conservare i contenitori tra 5 e 25 °C, in un luogo asciutto e ben ventilato, lontano da fonti di calore e dalla luce solare diretta. Tenere lontano da punti di accensione. Tenere lontano da agenti ossidanti e da materiali fortemente acidi o alcalini. Non fumare. Impedire l'ingresso di persone non autorizzate. Una volta aperti, i contenitori devono essere accuratamente chiusi e posizionati verticalmente per evitare fuoruscite.

Classificazione e quantità limite di stoccaggio in conformità all'Allegato I della Direttiva 2012/18/UE (SEVESO III)

- Codice: E1
- Descrizione: PERICOLI PER L'AMBIENTE - Pericoloso per l'ambiente acquatico di categoria Acuto 1 o Cronico 1
- Quantità limite (tonnellate) per l'applicazione dei requisiti di soglia inferiore: 100
- Quantità limite (tonnellate) per l'applicazione dei requisiti di soglia superiore: 200

7.3 Usi finali particolari

Non disponibile

8 Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1 Parametri di controllo

Il prodotto NON contiene sostanze con valori limite ambientali di esposizione professionale. Il prodotto NON contiene sostanze con valori limite biologici.

8.2 Controlli dell'esposizione

Controlli tecnici idonei

Fornire una ventilazione adeguata, che può essere ottenuta utilizzando una buona ventilazione locale e un buon sistema di scarico generale

Misure di protezione individuale, quali dispositivi di protezione individuale

Protezioni per gli occhi e per il volto

DPI: occhiali di protezione contro l'impatto di particelle.

Caratteristiche: marcatura «CE», categoria II. Protezione oculare contro polvere e fumo.

Norme CEN: EN 165, EN 166, EN 167, EN 168

Manutenzione: la visibilità attraverso le lenti deve essere ottimale. Pertanto, queste parti devono essere pulite quotidianamente. Le protezioni devono essere disinfectate periodicamente seguendo le istruzioni del produttore.

Osservazioni: alcuni segni di usura includono: ingiallimento delle lenti, graffi superficiali delle lenti, abrasioni, ecc.

Protezione della pelle e delle mani

PROTEZIONE DELLE MANI

DPI: guanti di protezione chimica monouso.

Caratteristiche: marcatura «CE», categoria III. Consultare l'elenco delle sostanze chimiche per le quali il guanto è stato testato.

Norme CEN: EN 374-1, EN 374-2, EN 374-3, EN 420



Manutenzione: è necessario stabilire un programma per la sostituzione periodica dei guanti al fine di garantirne la sostituzione prima che gli inquinanti li permeino. L'uso di guanti contaminati potrebbe essere più pericoloso rispetto al non utilizzo, poiché l'inquinante può accumularsi gradualmente nel materiale del guanto.

Osservazioni: devono essere sostituiti ogni volta che si notano strappi, crepe o deformazioni o quando lo sporco esterno potrebbe ridurne la resistenza.

Materiale: PVC (cloruro di polivinile)

Tempo di permeazione (min.): > 480

Spessore del materiale (mm): 0,35

PROTEZIONE DELLA PELLE

DPI: indumenti di protezione chimica

Caratteristiche: marcatura «CE», categoria III. Gli indumenti devono essere della giusta misura. Il livello di protezione deve essere impostato in base a un parametro di prova denominato BT (Breakthrough Time), che indica il tempo impiegato dalla sostanza chimica per attraversare il materiale.

Norme CEN: EN 464, EN 340, EN 943-1, EN 943-2, EN ISO 6529, EN ISO 6530, EN 13034

Manutenzione: per garantire una protezione uniforme, seguire le istruzioni di lavaggio e manutenzione fornite dal produttore.

Osservazioni: il design dell'indumento protettivo deve facilitare il corretto posizionamento, mantenendolo in posizione senza muoversi per il periodo di utilizzo previsto, tenendo conto dei fattori ambientali e di qualsiasi movimento o posizione che l'utilizzatore possa assumere durante lo svolgimento dell'attività.

DPI: calzature di sicurezza antistatiche contro le sostanze chimiche.

Caratteristiche: marcatura «CE», categoria III. Consultare l'elenco delle sostanze chimiche a cui la calzatura è resistente.

Norme CEN: EN ISO 13287, EN 13832-1, EN 13832-2, EN 13832-3, EN ISO 20344, EN ISO 20345

Manutenzione: per una corretta manutenzione di questo tipo di calzature di sicurezza, è necessario seguire le istruzioni specificate dal produttore. Le calzature devono essere sostituite non appena si osservano segni di danneggiamento.

Osservazioni: le calzature devono essere pulite regolarmente e asciugate quando sono umide, ma non devono essere posizionate troppo vicino a una fonte di calore per evitare bruschi sbalzi di temperatura.

Protezione respiratoria

Filtro P3

Pericoli termici Non disponibile

Controlli dell'esposizione ambientale Non disponibile

9 Proprietà fisiche e chimiche

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Stato fisico

Solido

Colore

arancione

Aspetto

polvere cristallina

Odore

inodore

Soglia olfattiva

Non definito

pH

8,2 (0,01%)

Punto di fusione/punto di congelamento

176°C - 182°C

Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione

Non definito



Punto di infiammabilità	Non definito
Tasso di evaporazione	Non applicabile
Infiammabilità (solidi, gas)	
Sostanza non infiammabile	
Limiti superiore e inferiore di infiammabilità o di esplosività	
Non definito	
Tensione di vapore	Non applicabile
Densità di vapore relativa	Non applicabile
Densità e/o densità relativa	
0,48 g/cm ³	
Solubilità	
insolubile in acqua	
Coefficiente di ripartizione (n-ottanolo/acqua)	
0,82607	
Temperatura di autoaccensione	Non definito
Temperatura di decomposizione	Non definito
Viscosità cinematica	Non applicabile
Proprietà esplosive	
non esplosivo	
Proprietà ossidanti	
non ossidante	
Caratteristiche particelle	Non Disponibile

9.2 **Altre informazioni**

Non sono disponibili ulteriori informazioni

10 Stabilità e reattività

10.1 **Reattività**

Il prodotto non presenta pericoli per la sua reattività.

10.2 **Stabilità chimica**

Stabile nelle condizioni di manipolazione e conservazione raccomandate (vedere sezione 7).

10.3 **Possibilità di reazioni pericolose**

Il prodotto non presenta possibilità di reazioni pericolose.

10.4 **Condizioni da evitare**

Evitare qualsiasi manipolazione impropria.

10.5 **Materiali incompatibili**

Tenere lontano da agenti ossidanti e da materiali fortemente alcalini o acidi per evitare reazioni esotermiche.

10.6 **Prodotti di decomposizione pericolosi**

Nessuna decomposizione se utilizzato per gli usi previsti.

11 Informazioni tossicologiche

11.1 **Informazioni sulle classi di pericolo definite nel Regolamento (CE) n.1272/2008**

Sostanze

MISCELA IRRITANTE. Il contatto ripetuto o prolungato con la pelle o le mucose può causare sintomi irritanti come arrossamento della pelle, vesciche o dermatite. Alcuni dei sintomi potrebbero non essere immediati. Possono causare reazioni allergiche sulla pelle.

tossicità acuta

Valori LD/LD50 rilevanti per la classificazione:

Orale LD50 8000 mg/kg (ratto)



corrosione cutanea/irritazione cutanea

Prodotto classificato

Irritante cutaneo, Categoria 2: Provoca irritazione cutanea.

gravi danni oculari /irritazione oculare

Basandosi sui dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti

sensibilizzazione respiratoria o cutanea

Basandosi sui dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti

mutagenicità delle cellule germinali

Basandosi sui dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti

cancerogenicità

Basandosi sui dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti

tossicità per la riproduzione

Prodotto classificato

Tossico per la riproduzione, Categoria 1B: Può nuocere alla fertilità o al feto

tossicità specifica per organi bersaglio (STOT)— esposizione singola

Basandosi sui dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti

tossicità specifica per organi bersaglio (STOT)— esposizione ripetuta

Basandosi sui dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti

pericolo in caso di aspirazione

Basandosi sui dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti

Informazioni sulle vie probabili di esposizione

Non Disponibile

Sintomi connessi alle caratteristiche fisiche, chimiche e tossicologiche

Non Disponibile

Effetti immediati e ritardati ed effetti cronici derivanti da esposizioni a breve e a lungo termine

Non Disponibile

Effetti interattivi

Non Disponibile

Assenza di dati specifici

Non Disponibile

Informazione sulle miscele rispetto alle informazioni sulle sostanze

Non Disponibile

11.2 Informazioni su altri pericoli

Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Questo prodotto non contiene componenti con proprietà di interferenza endocrina con effetti sulla salute umana.

Altre informazioni

Non Disponibile

12 Informazioni ecologiche

12.1 Tossicità

Tossicità acquatica

LC50: 0,2mg/L / 96h (pesce) (OECD203)

EC50 (statico) >0,1 - <0,3 mg/L / 4h (Daphnia) (OECD202)

12.2 Persistenza e degradabilità

EC20 >1000mg/L / 0,5 (activated sludge) (OECD209)

12.3 Potenziale di bioaccumulo

12.4 Mobilità nel suolo

Non sono disponibili informazioni



Non sono disponibili informazioni sulla mobilità nel suolo. Il prodotto non deve essere disperso nelle fognature o nei corsi d'acqua. Impedire la penetrazione nel terreno.

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

Non sono disponibili informazioni sui risultati della valutazione PBT e vPvB del prodotto.

12.6 Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Non Disponibile

12.7 Altri effetti avversi

Pericolosità per le acque classe 3 (D) (Autoclassificazione): molto pericoloso Non immettere nelle acque freatiche, nei corpi d'acqua o nelle fognature, anche in piccole dosi.

Pericolo per le acque potabili anche in caso di perdite nel sottosuolo di quantità minime di prodotto.

Tossico per pesci e plancton.

Molto tossico per gli organismi acquatici.

13 Considerazioni sullo smaltimento

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

Prodotto

Non smaltire il prodotto insieme ai rifiuti domestici. Non immettere nelle fognature

Contenitori contaminati

Smaltimento in conformità con le disposizioni amministrative

Altre raccomandazioni per lo smaltimento

Smaltire il prodotto e i contenitori in conformità alla legislazione Europea, nazionale e locale in materia di gestione dei rifiuti.

14 Informazioni sul trasporto

14.1 Numero ONU o Numero ID

ADR/RID	3077
IMDG	3077
IATA	3077

14.2 Designazione ufficiale ONU di trasporto

ADR/RID materia pericolosa per l'ambiente,solida,n.a.s. (Acido Retinoico)

IMDG environmentally hazardous substance, solid, n.o.s. (Acide Rétinoique)

IATA environmentally hazardous substance, solid, n.o.s. (Acide Rétinoique)

14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto

ADR/RID	9
IMDG	9
IATA	9

14.4 Gruppo d'imballaggio

ADR/RID	III
IMDG	III
IATA	III

14.5 Pericoli per l'ambiente

ADR/RID	si
IMDG	si
IATA	si

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Labels: 9

Hazard number: 90

ADR LQ: 5 kg

IMDG LQ: 5 kg

ICAO LQ: 30 kg B



Provisions concerning carriage in bulk ADR:

- VC1 Carriage in bulk in sheeted vehicles, sheeted containers or sheeted bulk containers is permitted.
- VC2 Carriage in bulk in closed vehicles, closed containers or closed bulk containers is permitted.

Proceed in accordance with point 6.

14.7 **Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO**

Il prodotto non viene trasportato alla rinfusa.

15 Informazioni sulla regolamentazione

15.1 **Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela**

Direttiva 2012/18/UE

- Sostanze pericolose specificate - ALLEGATO I: la sostanza non è contenuta
- Categoria Seveso: E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico
- Quantità limite (tonnellate) ai fini dell'applicazione dei requisiti di soglia inferiore: 100 t
- Quantità limite (tonnellate) ai fini dell'applicazione dei requisiti di soglia superiore: 200 t
- REGOLAMENTO (CE) n. 1907/2006 ALLEGATO XVII: Restrizioni - 75

Direttiva 2011/65/UE sulla restrizione dell'uso di determinate sostanze pericolose nelle apparecchiature elettriche ed elettroniche - Allegato II: la sostanza non è contenuta

REGOLAMENTO (UE) 2019/1148

- Allegato I - PRECURSORI DI ESPLOSIVI SOGGETTI A RESTRIZIONI (Valore limite superiore ai fini della concessione di licenze a norma dell'articolo 5, paragrafo 3): la sostanza non è contenuta
- Allegato II - PRECURSORI DI ESPLOSIVI SOGGETTI A SEGNALAZIONE: la sostanza non è contenuta
- Regolamento (CE) n. 273/2004 relativo ai precursori di droghe: la sostanza non è contenuta
- Regolamento (CE) N. 111/2005 recante norme per il controllo del commercio dei precursori di droghe tra la Comunità e i paesi terzi: la sostanza non è contenuta

Disposizioni nazionali

- Classe di pericolosità per le acque: pericolosità per le acque classe 3 (WGK3) (Autoclassificazione) - molto pericoloso

15.2 **Valutazione della sicurezza chimica**

Una valutazione della sicurezza chimica non è stata effettuata

16 Altre informazioni

16.1 **Revisione e Punti Revisione**

La corrente revisione n.18 è motivata da modifiche ai punti: 2,3,4,6,8,9,11,12,15

16.2 **Abbreviazioni ed acronimi**

Testo completo dei codici di pericolo

Aquatic Acute 1: Tossicità acuta per l'ambiente acquatico, Categoria 1

Aquatic Chronic 1: Effetto cronico per l'ambiente acquatico, Categoria 1

Repr. 1B: Tossico per la riproduzione, Categoria 1B

Skin Irrit. 2: Irritante per la pelle, Categoria 2

Testo completo delle frasi H riportate in etichetta

H315 Provoca irritazione cutanea.

H360 Può nuocere alla fertilità o al feto

H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

ADN: Accordo europeo relativo al trasporto internazionale di merci pericolose per vie navigabili interne - ADR: Accordo europeo concernente il trasporto internazionale di merci pericolose su strada - C&L: Classificazione ed etichettatura - CAS: Numero del Chemical Abstracts Service (CAS) - CCR: Centro comune di ricerca - CE:



Scheda di Sicurezza

Conforme all'allegato II del REACH - Regolamento (UE) 2020/878

Modulo SS Ver. 6

acido retinoico-trans Ph.Eur.

Pagina 10 di 10

Revisione: 18

Data Revisione
04/12/2025Data Compilazione
04/05/1998

Codice Galeno: 74

Comunità europea - CEE: Comunità economica europea - CEN: Comitato europeo di normalizzazione - CL50: Concentrazione letale che determina la morte del 50% degli individui in saggio - CLP: Regolamento relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio; regolamento (CE) n. 1272/2008 - CMR: Cancerogene, mutagene e tossiche per la riproduzione - CSA: Valutazione sicurezza chimica - CSR: Relazione sulla sicurezza chimica - DC: Dichiara capofila - DL50: Dose letale che determina la morte del 50% degli individui in saggio (dose letale mediana) - DNEL: Livello derivato senza effetto - DPD: Direttiva 1999/45/CE sui preparati pericolosi - DPI: Dispositivi di protezione individuale - DSP: Direttiva 67/548/CEE sulle sostanze pericolose - ECHA: Agenzia europea per le sostanze chimiche - EG: Entità giuridica - EINECS: Inventario europeo delle sostanze chimiche esistenti a carattere commerciale - ELINCS: Lista europea delle sostanze chimiche notificate - EN: Norma europea - EQS: Norme di qualità ambientale - Euphrac: Catalogo europeo delle frasi standard - EWC: Catalogo europeo dei rifiuti (sostituito dal LoW, cfr. dopo) - F/I: Fabbricante/importatore - GES: Scenari d'esposizione generici - GHS: Sistema mondiale armonizzato - GU: Gazzetta ufficiale - IATA: Associazione internazionale dei trasporti aerei - ICAO-TI: Istruzioni tecniche per il trasporto sicuro di merci pericolose per via aerea - IMDG: Codice marittimo internazionale sulle merci pericolose - IMSBC: Codice internazionale per il trasporto dei carichi solidi alla rinfusa - IUCLID: Banca dati internazionale di informazione chimica uniforme - IUPAC: Unione internazionale della chimica pura e applicata - Kow: Coefficiente di ripartizione ottanolo-acqua - LoW: Elenco di rifiuti (cfr. <http://ec.europa.eu/environment/waste/framework/list.htm>) - Numero CE Numero EINECS e ELINCS: (cfr. anche EINECS e ELINCS) - OC: Condizioni operative - OCSE: Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economici - OEL: Limiti di esposizione professionale - ONU: Organizzazione delle Nazioni Unite - OSHA: Agenzia europea per la sicurezza e la salute sul lavoro - PBT: Sostanza persistente, bioaccumulabile e tossica - PEC: Prevedibili concentrazioni con effetti - PMI: Piccole e medie imprese - PNEC: Prevedibili concentrazioni prive di effetti - (Q)SAR: Relazione quantitativa tra struttura e attività - RE: Rappresentante esclusivo - REACH: Registrazione, valutazione, autorizzazione e restrizione delle sostanze chimiche, Regolamento (CE) n. 1907/2006 - RID: Regolamento relativo al trasporto internazionale delle merci pericolose per ferrovia - RIP: Progetto di attuazione di REACH - RMM: Misura di gestione dei rischi - SCBA: Autorespiratori - SDS: Scheda di dati di sicurezza - SDSM: Scheda di dati di sicurezza dei materiali - SEE: Spazio economico europeo (UE+ Islanda, Liechtenstein e Norvegia) - SIEF: Forum per lo scambio di informazioni sulle sostanze - SM: Stati membri - STA: Stima della tossicità acuta - STOT: Tossicità specifica per organi bersaglio - (STOT) RE: Esposizione ripetuta - (STOT) SE: Esposizione singola - SVHC: Sostanze estremamente problematiche - TI: Tecnologie dell'informazione - UE: Unione europea - UFI: Identificatore unico di formula - UV: Utilizzatore a valle - vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulabile

16.3 Principali riferimenti bibliografici e fonti di dati

<http://eur-lex.europa.eu/homepage.html>
<http://echa.europa.eu/>
 Regulation (EU) 2020/878.
 Regulation (EC) No 1907/2006.
 Regulation (EC) No 1272/2008
 D.Lgs 81/2008

Non Disponibile

16.4 Metodi di Valutazione delle Miscele

16.5 Formazione dei Lavoratori

Si consiglia di effettuare una formazione di base in materia di salute e sicurezza sul lavoro per maneggiare correttamente questo prodotto.

16.6 Ulteriori Informazioni

Non Disponibile

Le informazioni ivi contenute si basano sulle nostre conoscenze alla data sopra riportata. Sono riferite unicamente al prodotto indicato e non costituiscono garanzia di particolari qualità.

L'utilizzatore è tenuto ad assicurarsi della idoneità e completezza di tali informazioni in relazione all'utilizzo specifico che ne deve fare.

Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.

Ne è consentita la stampa per uso professionale.